

## Dichiarazione del Presidente di Caritas Ukraine, Mrs Tetiana Stawnychy

### **IN MEZZO ALL'ONDATA DI NOTIZIE E DI POLITICA GLOBALE, CARITAS UKRAINE ESORTA A NON DIMENTICARE IL POPOLO UCRAINO CHE VERREBBE COLPITO DA QUALSIASI ULTERIORE ESCALATION**

Negli ultimi mesi, con l'accumulo di truppe russe al confine dell'Ucraina, la stampa ha parlato della minaccia immediata di un potenziale attacco militare. "Abbiamo tutti assistito a incontri di alto livello tra funzionari nel tentativo di evitare un'ulteriore escalation della situazione e di tornare su un percorso di diplomazia", Tetiana Stawnychy, presidente di Caritas Ucraina. "E noi speriamo e preghiamo con tutto il cuore che questi sforzi abbiano successo".

L'attuale minaccia di intervento militare, aggravata dalla pandemia e dallo stress economico che l'accompagna, sta aggravando una situazione già difficile in Ucraina. Spesso un conflitto dimenticato, la guerra in Ucraina orientale continua da 8 anni senza sosta; la sua realtà è vissuta quotidianamente dalla gente della regione che affronta la perdita di vite umane, il trauma della guerra e la distruzione delle infrastrutture vitali necessarie per i bisogni umani fondamentali.

Caritas Ucraina, membro di Caritas Internationalis - una confederazione di 162 membri presenti in 200 paesi e territori nel mondo - è stata in prima linea in questa crisi per aiutare, servire e soccorrere tutti coloro che sono colpiti dalle circostanze della guerra, iniziata nel 2014 e che ha preso più di 14000 vite e costretto 1,3 milioni di persone a fuggire dalle loro case. Fin dall'inizio, la Caritas è stata sul posto a testimoniare l'amore e la cura per coloro che stavano soffrendo a causa del conflitto. "Ricordo i primi giorni della crisi, con il gran numero di sfollati interni che si riversavano nella nostra città - sapevo che dovevamo aiutarli. Con la comunità della Caritas, abbiamo sviluppato gli strumenti per farlo. E molti degli sfollati, una volta aiutati, si sono uniti alle nostre file per aiutare gli altri", dice p. Andrii Bukhvak, direttore della Caritas Zaporizhzhia.

Nel corso di questi otto anni, con l'aiuto dei membri della confederazione Caritas e di altri donatori, Caritas Ucraina ha lavorato per portare sostegno a coloro che portano il peso delle conseguenze del conflitto, aiutandoli a vivere con dignità. "I nostri programmi hanno spaziato dal cibo immediato e dalle forniture di soccorso per le famiglie sfollate, al supporto psico-sociale e all'assistenza domiciliare in aree difficili da raggiungere, all'acqua, al sostegno ai mezzi di sussistenza e allo sviluppo della comunità. Attraverso le attività comunitarie, Caritas Ucraina ha aiutato le persone a organizzarsi e a cominciare a normalizzare la vita sociale", aggiunge Stawnychy. Dall'inizio della crisi nel 2014, Caritas Ucraina ha aiutato circa 826 500 persone.

Oggi, la Caritas è preoccupata per l'aumento dello stress causato dalla situazione attuale e per le conseguenze che un'escalation di violenza avrebbe sul terreno in un paese di 43 milioni di persone. Il potenziale per una maggiore perdita di vite umane, la distruzione di case, ospedali e scuole, la privazione dei bisogni di base come acqua, riscaldamento e sistemi di comunicazione, e l'afflusso di altri milioni di rifugiati è significativo.

Caritas Ucraina si sta preparando ad affrontare tutte le eventualità e sta sviluppando scenari per portare sostegno a chi ne ha bisogno. "Oggi, stiamo continuando i nostri preparativi, facendo uso dell'esperienza acquisita negli ultimi otto anni - espandendo la preparazione a diversi uffici sul campo in tutto il territorio dell'Ucraina. La chiave della nostra preparazione umanitaria è il nostro personale dei centri locali che si occupa della missione", dice Andrii Postnikov, responsabile dei programmi umanitari di Caritas Ucraina.

"Abbiamo testimoniato che in mezzo alla distruzione, l'espressione pratica di cura, amore e solidarietà di Caritas Ucraina ha il potere di ripristinare la dignità umana e restituire la speranza". Ogni gesto di gentilezza e di assistenza fa sapere alle altre persone che non sono abbandonate. In questo momento difficile, la gente in Ucraina ha bisogno della vostra solidarietà, del vostro sostegno e delle vostre preghiere per sapere che non sono soli.

